



COMUNE DI MODENA

N. 777/2017 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 19/12/2017

L'anno 2017 il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 12:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

| | | |
|------------------------|--------------|----------|
| MUZZARELLI GIAN CARLO | Sindaco | Presente |
| CAVAZZA GIANPIETRO | Vice-Sindaco | Presente |
| GIACOBAZZI GABRIELE | | Presente |
| VANDELLI ANNA MARIA | | Presente |
| URBELLI GIULIANA | | Presente |
| GUERZONI GIULIO | | Presente |
| FERRARI LUDOVICA CARLA | | Presente |
| BOSI ANDREA | | Presente |
| GUADAGNINI IRENE | | Presente |

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 777

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA E IL TRIBUNALE DI MODENA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA IN MATERIA DI PROTEZIONE GIURIDICA E DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Legge 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in particolare l'art. 1, comma 4, in base al quale gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di promuovere la solidarietà sociale, la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto di reciprocità;

- la Legge Regionale 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede, all'art. 5, fra i compiti istituzionali dei Comuni, che gli stessi attivino servizi ed interventi rivolti alle persone che non riescono senza adeguati supporti a provvedere autonomamente alle esigenze di vita quotidiane;

- la Legge n. 6 del 9/01/04, che ha istituito l'amministrazione di sostegno, nonché la Legge Regionale n. 11 del 24/07/09 che ha dato impulso alla figura dell'amministratore di sostegno;

Considerato in particolare:

- che la Legge 9/01/2004 n. 6 ha introdotto nel Libro I, titolo XII del Codice Civile, il Capo I, relativo all'istituzione dell'Amministrazione di sostegno;

- che tale normativa ha previsto un'ampia protezione a favore delle persone che per qualsiasi patologia si trovino, parzialmente o temporaneamente, prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, prevedendo, nel quadro di un progetto individuale, interventi di sostegno temporaneo o permanente;

- che per garantire alla persona non autonoma l'effettivo superamento dei propri limiti, i Servizi sociali e sanitari competenti territorialmente concorrono a predisporre un progetto di aiuto e sostegno a favore della persona con problemi di autonomia, essendo peraltro legittimati a presentare ricorso ai sensi dell'art. 406 del Codice Civile ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento;

- che, malgrado la norma privilegi la nomina in qualità di Amministratore di sostegno dei familiari del beneficiario, spesso il Giudice Tutelare deve ricercare al di fuori della cerchia familiare il soggetto che possa ricoprire tale funzione, ricorrendo ad un elenco di avvocati e/o all'elenco di volontari debitamente formati per esercitare la funzione di amministratore di sostegno, elenco tenuto e gestito, in forma sperimentale, dal Comune di Modena come da delibera di Giunta n. 301 del 17/6/2016;

- che tra le persone che hanno presentato ricorso per ottenere la nomina di un amministratore di sostegno, vi sono persone prive di rete familiare o con una rete familiare inadeguata, e contestualmente impossibilitate, per la grave situazione sanitaria in cui versano, a recarsi presso la sede del Tribunale ordinario per essere sentite dal Giudice tutelare, come prevede la legge (art. 407 c.c.);

- che per agevolare le persone aventi tali caratteristiche, è opportuno predisporre una procedura che consenta l'ascolto del beneficiario, da parte del Giudice tutelare, senza la necessità di uno spostamento dello stesso dal proprio domicilio;

Premesso e considerato quanto sopra, il Tribunale di Modena ed il Comune di Modena

ritengono opportuno definire un protocollo al fine di contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi di giustizia relativi alle materie legate alla protezione giuridica ed all'amministrazione di sostegno, contenente i seguenti punti essenziali:

- i cittadini residenti nel Comune di Modena con problemi sanitari certificati dal proprio medico di famiglia, impossibilitati a recarsi presso la sede del Tribunale se non con l'ausilio di un'ambulanza o di un'auto medica, potranno richiedere che sia attivato l'esame da parte del Giudice attraverso il sistema della video conferenza secondo le modalità operative descritte nel protocollo;
- un incaricato del Comune deve recarsi presso l'abitazione o la struttura che ospita il beneficiario, concordando il giorno e l'ora con il Giudice Tutelare; in alternativa, qualora opportuno nel caso di specie, l'incaricato può organizzare l'esame della persona presso una delle sedi del Comune;
- l'incaricato procede alla identificazione della persona da esaminare e redige verbale delle operazioni in loco che sarà trasmesso alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione e quindi allegato agli atti della procedura;

Dato atto che il protocollo viene approvato in forma sperimentale, ha durata di un anno e sarà rinnovato solo previo apposito accordo fra le Parti e dopo attenta valutazione e analisi delle risorse umane e strumentali impiegate per l'esecuzione del protocollo da parte del Comune di Modena;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione dott.ssa Patrizia Guerra espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le ragioni di cui in premessa, il protocollo d'Intesa fra Comune e Tribunale civile di Modena per migliorare l'efficacia dei servizi di giustizia nell'ambito della procedura dell'amministrazione di sostegno, il cui schema è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante;
- di dare atto che il protocollo viene approvato in forma sperimentale, ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione, sarà rinnovato solo previo apposito accordo fra le Parti, dopo attenta valutazione e analisi delle risorse umane e strumentali impiegate per l'esecuzione del protocollo da parte del Comune di Modena.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

**PROTOCOLLO D'INTESA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA
VOLONTARIA GIURISDIZIONE PER IL MIGLIORAMENTO
DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA PER LE MATERIE LEGATE
ALLA PROTEZIONE GIURIDICA ED ALL'AMMINISTRAZIONE DI
SOSTEGNO**

TRA

Il Presidente del Tribunale di Modena dott. Vittorio Zanichelli, nato a Parma il 24/08/1947 e domiciliato per la sua funzione presso la sede del Tribunale, il quale interviene e agisce in quest'atto in nome e per conto del Tribunale di Modena (CF 80013610367), nella sua qualità di Legale Rappresentante

E

la Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, Dott.ssa Patrizia Guerra

PREMESSO

- che la Legge 9/01/2004 n. 6 ha introdotto nel Libro I, titolo XII del Codice Civile, il Capo I, relativo all'istituzione dell'Amministrazione di sostegno;
- che tale normativa ha previsto un'ampia protezione a favore delle persone che per qualsiasi patologia si trovino, parzialmente o temporaneamente, prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, prevedendo, nel quadro di un progetto individuale, interventi di sostegno temporaneo o permanente;
- che, per garantire alla persona non autonoma l'effettivo superamento dei propri limiti, i Servizi sociali e sanitari competenti territorialmente concorrono a predisporre un progetto di aiuto e sostegno a favore della persona con problemi di autonomia, essendo peraltro legittimati a presentare ricorso ai sensi dell'art. 406 c.c. ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento;
- che, malgrado la norma privilegi la nomina in qualità di Amministratore di sostegno dei familiari del beneficiario, spesso il Giudice Tutelare deve ricercare al di fuori della cerchia familiare il soggetto che possa ricoprire tale funzione, ricorrendo ad un elenco di avvocati e/o all'elenco di volontari debitamente formati per esercitare la funzione di amministratore di sostegno, elenco tenuto e gestito, in forma sperimentale, dal Comune di Modena come da delibera di Giunta n. 301 del 17/6/2016;

CONSIDERATO

- che tra le persone che hanno presentato ricorso per ottenere la nomina di un amministratore di sostegno, vi sono persone prive di rete familiare o con una rete familiare inadeguata, e contestualmente impossibilitate, per la grave situazione sanitaria in cui versano, a recarsi presso la sede del Tribunale ordinario per essere sentite dal Giudice tutelare, come prevede la legge (art. 407 c.c.).

- che, per agevolare le persone aventi tali caratteristiche, è opportuno predisporre una procedura che consenta l'ascolto del beneficiario, da parte del Giudice tutelare, senza la necessità di uno spostamento dello stesso dal proprio domicilio

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Tribunale di Modena nella persona del suo Presidente e la Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l' Integrazione, Dott.ssa Patrizia Guerra , sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

1. Il presente atto intende definire la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori al fine di contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi di Giustizia relativi alle materie legate alla protezione giuridica ed all'Amministrazione di sostegno.

2. Si concorda che, per i cittadini residenti nel Comune di Modena con problemi sanitari certificati dal proprio medico di famiglia, tali per cui gli stessi sono impossibilitati a recarsi presso la sede del Tribunale se non con l'ausilio di un'ambulanza o di un'auto medica, potrà essere attivato l'esame da parte del Giudice attraverso il sistema della video conferenza secondo le seguenti modalità operative:

a) un incaricato del Comune deve recarsi presso l'abitazione o la struttura che ospita il beneficiario, concordando il giorno e l'ora con il Giudice Tutelare; in alternativa, qualora opportuno nel caso di specie, l'incaricato può organizzare l'esame della persona presso una delle sedi del Comune;

b) l'incaricato procede alla identificazione della persona da esaminare e redige verbale delle operazioni in loco;

c) il Giudice, contemporaneamente, provvede alla descrizione delle attività svolte da remoto;

d) il collegamento avviene tramite connessione online VoIP - *Voice over Internet Protocol* - previa registrazione degli utenti al servizio di video chiamata *Skype* (<https://support.skype.com>) (<https://www.skype.com/it/>), o servizi analoghi;

e) il Comune di Modena è tenuto a:

- comunicare al Tribunale il riferimento unico del proprio account *Skype*;
- dotarsi di un dispositivo PC (ovvero notebook) o altro *device* (*smart-phone*) in grado di stabilire una videochiamata ovvero dotato di telecamera e microfono;
- verificare preventivamente la connettività WI-FI o copertura 3G/4G presente nel luogo dove si tiene la conferenza.

3. Il verbale redatto in loco viene trasmesso alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione e quindi allegato agli atti della procedura.

4. Il Tribunale di Modena si impegna a fornire la necessaria formazione ai propri operatori impiegati nella procedura sopra descritta, il Comune si impegna a mettere a disposizione dell'incaricato la strumentazione e la

formazione necessari.

5. Tutti i soggetti coinvolti garantiscono il rispetto della riservatezza ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

6. Il presente protocollo viene approvato in forma sperimentale, ha durata di un anno dalla data della sottoscrizione e sarà rinnovato solo previo apposito accordo fra le Parti e dopo attenta valutazione e analisi delle risorse umane e strumentali impiegate per l'esecuzione del protocollo da parte del Comune di Modena. Alla scadenza potrà essere prorogato con l'assenso delle parti.

Letto, confermato sottoscritto

Modena, li _____
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI MODENA
Dott. Vittorio Zanichelli

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI, SANITARIE
E PER L' INTEGRAZIONE
Dott.ssa Patrizia Guerra



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA E IL TRIBUNALE DI MODENA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA IN MATERIA DI PROTEZIONE GIURIDICA E DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3558/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 15/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA E IL TRIBUNALE DI MODENA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA IN MATERIA DI PROTEZIONE GIURIDICA E DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3558/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 18/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA E IL TRIBUNALE DI MODENA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA IN MATERIA DI PROTEZIONE GIURIDICA E DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3558/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 18/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 777 del 19/12/2017

**OGGETTO : PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA
E IL TRIBUNALE DI MODENA PER IL MIGLIORAMENTO DEI
SERVIZI DI GIUSTIZIA IN MATERIA DI PROTEZIONE GIURIDICA E
DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 08/01/2018 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 25/01/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**